



CAI CINISELLO BALSAMO



3-4 LUGLIO 2010
RIFUGIO SELLA m 2.579
PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO - VAL D'AOSTA

ISCRIZIONI SOLO PRESSO LA SEDE DAL 4 AL 30 GIUGNO

RITROVO: ore 7.00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo.

LOCALITA' DI PARTENZA: Valnontey m 1666 (Cogne -AO)

ACCESSO: autostrada Milano-Aosta: alla barriera di Aosta proseguire in direzione traforo del Monte Bianco. Uscire ad Aosta Ovest, proseguire per Aymavilles e risalire l'intera Valle di Cogne. Dall'abitato di Cogne raggiungere la frazione di Valnontey, dove si parcheggiano le auto.

CARTE E GUIDE: Carta dei sentieri n. 10 - Valle di Cogne - L'escursionista editore scala 1.25000; guide CDA "Il giro del Gran Paradiso" Autore Franco Michieli

DISLIVELLO : 1°gg) circa + 913 m - 2°gg) + 150 / - 1000 m

TEMPI: 1°gg) ore 2.45 - 2°gg) ore 4.30

ATTREZZATURA: da escursionismo

PERNOTTAMENTO : rifugio Vittorio Sella - tel. 0165/74310 - costo mezza pensione Soci CAI 36,00 Euro / non soci 40,00 Euro - www.rifugiosella.com

DIRETTORE DI ESCURSIONE: Roberto Marelli

ITINERARIO

1° giorno) Dall'abitato di Valnontey, lasciato alla propria destra il Giardino alpino Paradisia, si prende la strada reale che sale nel bosco di larici con tornanti regolari (segnavia 18 - alta via n. 2). In prossimità di un ponticello si abbandona il sentiero storico, sbarrato a causa dell'elevato rischio frana nei tratti superiori, si attraversa il torrente Gran Louson per risalire il nuovo sentiero che corre rimontando lo spallone erboso in destra orografica, del vallone principale del Louson.

Il percorso sale ripidamente, incontrando l'alpeggio di Toules (m 2.111), la malga Pacheu (m 2.220) e attorno alla quota 2.300 m il sentiero piega all'interno del vallone e si ri-attraaversa il torrente Gran Louson, ricongiungendosi al tracciato storico della strada reale.

La mulattiera corre su un nudo versante erboso esposto a meridione e con un tratto più ripido raggiunge l'ampio anfiteatro del Louson; da qui in modo pressoché pianeggiante conduce al casotto del Parco Nazionale e, subito dopo, al rifugio Vittorio Sella (m 2.579).

2° giorno) Dal rifugio ci si abbassa in direzione Sud passando il torrente sul ponticello e imboccando il sentiero 18 B (anche TVC ovvero Tour della Valle di Cogne) che risale il pendio passando accanto al laghetto del Louson (m 2.656). La comoda strada reale di caccia perviene alla Penna Sengia m 2660. Qui, poco più in alto della mulattiera, si trova una *posta*, caratteristico muretto semicircolare, dove i sovrani attendevano la selvaggina ai tempi della riserva; e proprio qui avvenne l'ultima delle battute reali, compiuta da Vittorio Emanuele III nel 1913, nella quale furono abbattuti 36 stambecchi e 17 camosci; ne diede notizia Tancredi Ribaldi con un articolo sul Corriere della Sera del 9 agosto del 1913.

Il sentiero diviene ora più stretto ed esposto, attrezzato con catene in alcuni punti per aggirare il Bec du Vallon: si entra nel vallone omonimo guadando con facilità il torrente centrale, mentre in alto appaiono il ghiacciaio di Grand Vallon e la Grand Serre.

Proseguendo a mezzacosta attorno ai 2500 m di quota si tocca il panoramico ripiano erboso di Plan de Resellaz m 2.526, tipico esempio di spalla glaciale. A questo livello doveva scorrere il fondo del ghiacciaio, prima che il succedersi delle fasi glaciali e interglaciali scavasse la valle sottostante; sul versante opposto della valle si nota un'ampia spalla glaciale, a quota più bassa, su cui sorge l'Alpe Money m 2.325, testimonianza di una glaciazione più recente.

Si prosegue con gli ultimi tratti esposti ed aerei che attraversano in quota i ripidi versanti della Valnontey sino a raggiungere i casolari dell'Herbetet e il casotto del guardaparco (m 2.435) da cui si gode al meglio il grandioso panorama sui ghiacciai della testata della Valnontey stessa.

Si lascia la strada reale che sale verso il bivacco Leonessa (m 2.910 sito molto panoramico per un eventuale pernottamento romantico !) e si scende sulla sinistra lungo il sentiero 22 G, con numerosi tornanti in un ambiente tipico caratterizzato da larici sempre più fitti, roccioni sporgenti, ripidi pendii di erba ollina che è il tipico cibo degli stambecchi.

Si perviene ad un bivio a quota m 2.040, si svolta a sinistra imboccando la vecchia strada reale (segnavia 22) che degrada con scarsa pendenza verso il fondo della Valnontey in sinistra orografica.

Raggiunto il ponte dell'Erfaultet (m 1.830), si passa in destra orografica e attorno alla quota 1.756 m l'itinerario diviene una comoda e larga mulattiera che consente di raggiungere l'abitato di Valnontey (a oltre 5 km dal bivio quota 2040).